



Prefettura di Rieti

**PIANO PROVINCIALE PER
EMERGENZA NEVE**

Edizione 2017/2018

Lista di distribuzione

N°	ENTE
1	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile
2	Ministero dell’Interno: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Viabilità Italia
3	PREFETTURE: <ul style="list-style-type: none"> - Roma - Viterbo - Ascoli Piceno - Teramo - Terni - Perugia - l’Aquila
4	Regione Lazio <ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Regionale di Protezione Civile - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Reti Infrastrutturali
5	Provincia di Rieti
6	Comuni della Provincia
7	COIN. 1 e N. 2
8	Questura
9	Comando Provinciale Carabinieri
10	Comando Provinciale Guardia di Finanza
11	Gruppo Carabinieri Forestale
12	Comando Sezione Polizia Stradale
13	Comando Provinciale Vigili del Fuoco
14	Compartimento ANAS di Roma
15	Compartimento ANAS de l’Aquila
16	Autostrade per l’Italia
17	Strada dei Parchi
18	ASTRAL - Azienda Strade Lazio
19	Azienda USL di Rieti
20	ARES /118
21	ARPA
22	ENEL
23	TELECOM
24	SOGEA
25	APS
26	EDMA RETI GAS
27	RFI Direzione Territoriale Produzione - ANCONA

INDICE

- 1) **RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 2) **PREMESSA**
- 3) **OBIETTIVI**
- 4) **FASI DI INTERVENTO – MISURE PREVENTIVE**
- 5) **SCENARI DI RISCHIO (LIMITAZIONI DELLA VIABILITA' – ITINERARI ALTERNATIVI)**
 - 5.1. *Autostrade e Strade Statali*
 - 5.1.1 *Ente gestore: ANAS*
 - 5.1.2 *Ente gestore: Autostrada dei Parchi*
 - 5.2 *Strade Regionali – Strade Provinciali*
 - 5.2.1 *Ente proprietario: Astral – Ente gestore: Provincia*
 - 5.2.2 *Ente proprietario-gestore: Provincia*
- 6) **SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO**
- 7) **ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO – GESTIONE DELL'EMERGENZA**
 - 7.1. *Codificazione delle soglie per emergenze neve*
 - 7.2 *Fasi di intervento e conseguenti azioni:*
 - *Codice zero-bianco*
 - *Codice verde*
 - *Codice giallo*
 - *Codice rosso*
 - *Codice nero*
- 8) **CODIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'UTENZA**
- 9) **APPENDICE DEL PIANO PER EMERGENZA NEVE – SEZIONE: AREE TERRITORI DEI COMUNI DI AMATRICE ED ACCUMOLI**
- 10) **ALLEGATI:**
 - a) *Rubrica*
 - b) *Presidi FF.P. aree di filtraggio*
 - c) *Modelli di attivazione filtraggi*

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Normativa generale di Protezione civile in particolare art. 14, 1° comma della legge 225/92 e ss.mm.ii., ed al disposto di cui all'art. 4, comma 3, del D.M. Interno del 27/1/2005 come modificato dal D.M. 15/11/2011
- Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/2/2004 e del 3/12/2008 riferite agli indirizzi operativi per il sistema di allertamento e la gestione delle emergenze;
- Circolari del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza:
 - n. DPC/EME/14114 del 22/2/2012 “Indicazioni sulla Mappa della viabilità interessata da neve redatta dal Dipartimento di Protezione Civile, Centro Funzionale Centrale;
 - n. 300.E/C.D/33/1766 del 9/12/2005, n. M/29142/20 dell'11/11/2010, n. 300/A/9331/11/117/3 del 25/11/2011, con le quali sono state fornite linee guida ai Comitati operativi per la viabilità
- Legge Regione Lazio n. 2 del 26/2/2014 “Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”
- Il “Piano neve” di Viabilità Italia disponibile sui siti *web* interno.it e poliziadistato.it che individua le misure che Polizia Stradale e Concessionarie autostradali attueranno in caso di neve o ghiaccio;
- “Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più concessionarie autostradali”;
- I tratti stradali ed autostradali soggetti all'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve individuati da ANAS che precisano le attività finalizzate alla gestione delle emergenze in caso di precipitazioni nevose e prevedono, tra l'altro, l'individuazione di aree dove sia possibile effettuare la sosta dei mezzi pesanti con massa a pieno carico superiore alle 7,5 t, nel caso in cui dalle competenti autorità venissero adottati provvedimenti di fermo temporaneo. Consultabili al sito <http://www.stradeanas.it/it/piani-interventi>
- Piano Aziendale per la Gestione delle attività connesse alle Operazioni Invernali sulle autostrade A24 ed A25 redatto annualmente dall'Autostrada dei Parchi S.p.A.;
- “Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve”, siglato in data 14/12/2005 presso l'allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e sottoscritto dai rappresentanti del predetto Ministero, del Ministero dell'Interno, dell'Anas, dell'Aiscat, delle associazioni degli autotrasportatori;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006 “Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose”.

2) PREMESSA

Il territorio della provincia di Rieti è stato interessato negli ultimi anni da nevicate e fenomeni di gelo significativi, qualificati come eventi di Protezione Civile, che hanno causato un'importante riduzione della viabilità. L'assetto della viabilità provinciale è stato inoltre profondamente condizionato dagli eventi sismici susseguitisi dal 24 agosto 2016.

Il presente Piano Provinciale è stato elaborato, sulla base della normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile, dalla Prefettura UTG di Rieti che, per le zone del cratere, ha coordinato le diverse esigenze dei soggetti coinvolti in modo da contemperare la necessità della sicurezza stradale con le attività di protezione civile in corso; tale circostanza ha determinato la necessità di predisporre un'apposita sezione dedicata ai territori maggiormente colpiti dal sisma.

Un punto fondamentale riveste, nel presente Piano di intervento, lo scambio delle informazioni tra i diversi Enti secondo un “codice colore” che indichi con esattezza lo stato o livello di criticità della circolazione e che possa essere riconosciuto ed utilizzato da tutti i destinatari.

Lo scambio di notizie permetterà alla Prefettura - UTG, cui spetta il coordinamento delle forze statali impegnate nell'emergenza, di valutare e concordare con le altre Forze di Polizia e gli altri

Enti interessati, ulteriori modalità di intervento tra tutti i soggetti coinvolti in base alle emergenze effettive ed attuali presenti sul territorio.

Il presente Piano sarà riesaminato annualmente e, se necessario, riveduto e aggiornato; fermo restando l'obbligo per tutti i soggetti coinvolti di comunicare tempestivamente eventuali modifiche che dovessero intervenire.

3) OBIETTIVI

Il presente documento non sostituisce le pianificazioni e le procedure operative che ciascun soggetto ha già predisposto per fronteggiare un evento di emergenza neve-gelo, bensì cerca di armonizzare le procedure previste con quelle interne dei singoli enti e cerca di perseguire gli obiettivi generici e specifici che si precisano.

Obiettivi generici:

- Ricepire e condividere, tra tutti i soggetti competenti, le procedure interne e gli strumenti di pianificazione esistenti per la gestione degli eventi neve e gelo.
- Definire e condividere una pianificazione provinciale di Protezione Civile volta alla gestione dell'emergenza neve e gelo.
- Migliorare la capacità operativa complessiva del Sistema di Protezione Civile rispetto all'evento neve e gelo.

Obiettivi specifici:

Definire procedure specifiche per:

- prevenire situazioni di blocco sulla viabilità ordinaria o autostradale causate da un evento neve e gelo individuando i tratti stradali più critici in relazione al fenomeno neve e gelo
- individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico
- garantire l'assistenza alla popolazione (coinvolta in blocchi della viabilità e/o abitante in zone isolate) in caso di evento neve e gelo
- gestire i mezzi pesanti nel caso evento neve e gelo
- fronteggiare l'eventuale interruzione dei servizi pubblici e di quelli essenziali
- definire modalità di raccordo tra i soggetti interessati
- assicurare una informazione completa alla popolazione.
- Modellare l'informazione all'utenza stradale.

4) FASI DI INTERVENTO – MISURE PREVENTIVE

Nel caso i bollettini meteo diramati giornalmente dal Dipartimento della Protezione Civile (Centro funzionale Nazionale) e dalla Regione Lazio - Centro Funzionale Regionale prevedano una situazione meteorologica che potrebbe determinare forti nevicate e conseguentemente provocare situazioni di crisi, dovranno essere adottati da tutti gli Enti, le Amministrazioni e i Comandi le misure di preallarme idonee fronteggiare l'eventuale emergenza.

In particolare dovrà essere:

- assicurata la presenza/reperibilità di personale munito di poteri decisionali
- controllata la lista di pronta reperibilità del personale di supporto/tecnico
- verificata l'efficienza delle singole strutture operative (uomini, mezzi, canali di comunicazione, ecc.)

5) SCENARI DI RISCHIO (LIMITAZIONI DELLA VIABILITA' – ITINERARI ALTERNATIVI)

In tale pianificazione vengono presi in considerazione gli scenari più frequenti, sulla base dei

dati statistici rilevati dagli eventi meteorologici verificatisi negli ultimi anni distinti per tipologia di strada.

In linea generale, la risposta agli scenari di rischio si compone di due canali strategici fondamentali:

- L'informazione puntuale agli utenti sulla situazione e sulla sua evoluzione (meteo, traffico, limitazioni di percorrenza, azioni da attuare a cura dell'utenza, ecc.) per favorire la pianificazione secondo itinerari alternativi degli utenti. L'informazione viene curata dall'ente gestore del tratto stradale e dalle forze di polizia competenti in via generale (canali informativi radiofonici quali Isoradio e Radio 102.5, che diramano bollettini informativi; l'invio di un messaggio audio a radio locali sparse sul territorio provinciale e ad una mailing list a cui sono iscritte associazioni dell'autotrasporto, siti web e call center);
- Il filtraggio dinamico dei mezzi pesanti e dei mezzi leggeri. Verifica delle dotazioni invernali ed assistenza al traffico pesante consistente nell'accumulo o su tratta o in aree di parcheggio/sosta disponibili o ancora in aree esterne disponibili ed idonee all'impiego. Quando poi le condizioni di traffico divengono compatibili con il rilascio dei mezzi pesanti, si procede con i "traghettaggi": i mezzi dell'ente gestore e le auto della Polizia competente fungono da "safety car" al fine di garantire il massimo livello di sicurezza. La necessità del traghettaggio viene presa, puntualmente ed a seguito della verifica delle condizioni, dalle autorità competenti in relazione allo scenario ed alla fase di allertamento.

Il responsabile dell'attivazione della macchina operativa è il gestore della tratta stradale, che prende le decisioni in comune accordo con il comandante della forza di polizia competente in via generale e sotto la supervisione del COV e/o CCS.

5.1 AUTOSTRADE e STRADE STATALI

5.1.1 Ente gestore – ANAS

Il Piano Gestione Attività Invernali redatto annualmente dall'ANAS prevede:

- a) azioni di filtraggio da adottare con Ordinanze che impongono limitazioni ed obblighi (catene a bordo, catene montate, pneumatici invernali, divieti al transito mezzi pesanti);
- b) informazioni agli utenti mediante avvisi su pannelli a messaggio variabile installati su Strade Statali ed Autostrade, mediante sistema Infotraffico, Isoradio, URP ANAS 841.148, ecc.;
- c) ausilio ai servizi di regolamentazione del traffico verso percorsi alternativi o ai punti di raccolta effettuato da personale ANAS, qualora non impegnato nelle operazioni antighiaccio e/o di rimozione neve, in supporto al personale di altri enti già individuato e riportato nell'allegato b).

I tratti stradali critici individuati dall'ANAS - Compartimento Viabilità Lazio sono:

Denominazione	Possibili punti di criticità in caso di neve	Tipologia di rischio	Itinerari alternativi
S.S. n. 4 "Via Salaria"	dal km. 64+00 al km. 98+650	Rischio medio	Deviazione del traffico in ingresso sulla S.S.4 "Salaria" al casello autostradale di Fiano Romano in direzione A24 "Roma-l'Aquila"
S.S. 79 "Ternana"	dal km. 0+00 al km. 18+170	Rischio medio	
S.S. n. 4 "Via Salaria"	dal km. 98+650 al km. 144+958	Rischio alto	Deviazione del traffico in ingresso sulla S.S.4 "Salaria" al casello autostradale di Fiano Romano in direzione A24 "Roma-l'Aquila" Deviazione sulla SP578 "Salto Cicolana" in direzione A24 "Roma -

			L'Aquila"
S.S. 17 "Dell'Appennino Abruzzese"	dal km. 0+00 al km. 12+250	Rischio alto	Deviazione sulla SP578 "Salto Cicolana" in direzione A24 "Roma – L'Aquila"
S.S. 4 Via Salaria	- dal km 134+610 al km 134+680 (Viadotto S. Lorenzo) - dal km 135+990 al km 136+420 (Viadotto del Cantoniere)	Rischio alto	Tratti stradali interessati da lavori di messa in sicurezza delle opere d'arte danneggiate dal sisma che presentano riduzioni di carreggiata che saranno opportunamente segnalate e che potrebbero causare criticità nello svolgimento dei servizi invernali;

Aree di accumulo Le aree di accumulo sono individuate a ridosso delle tratte stradali ed autostradali di competenza Anas più esposte a criticità per la circolazione in caso di nevicate così come indicate nel "piano neve" emesso annualmente. Sono stati, inoltre, individuati per:

- **Strada interessata dall'emergenza: SS.4 Salaria tratta Roma – Rieti.**

Luogo individuato da utilizzare come area di stoccaggio;

Piazzali del Polo della logistica di Passo Corese, area privata appartenente al "consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti Parco Industriale della Sabina S.P.A.", ricadente nel Comune di Fara Sabina e che può accogliere circa 80 - 100 mezzi pesanti.

Luogo idoneo per il filtraggio e il controllo dei veicoli.

Località Passo Corese km. 36 della Salaria incrocio con la SR.313 dove, grazie alla rotonda posta sulla Regionale a circa mt. 500, è possibile effettuare l'inversione di marcia.

Aree di accumulo individuate per il fermo temporaneo dei mezzi pesanti.

Lungo la statale, sono state individuate e numerate le aree di sosta che possono accogliere i mezzi pesanti di seguito elencate:

1. Area di sosta posta al km. 36 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.
2. Area di sosta posta al km. 42+800 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 2 mezzi.
3. Area di sosta posta al km. 44+300 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.
4. Area di sosta posta al km. 44+300 sulla sinistra della carreggiata e può accogliere n. 6 mezzi.
5. Area di sosta posta al km. 45+600 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 10 mezzi.
6. Area di sosta posta al km. 47+200 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 3 mezzi.
7. Area di sosta posta al km. 49+200 sulla sinistra della carreggiata e può accogliere n. 2 mezzi.
8. Area di sosta posta al km. 54+100 sulla sinistra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.
9. Area di sosta posta al km. 54+200 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.
10. Area di sosta posta al km. 55+300 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.
11. Area di sosta posta al km. 56+600 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 2 mezzi.
12. Area di sosta posta al km. 58 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 5 mezzi.
13. Area di sosta posta al km. 59+300 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 2 mezzi.
14. Area di sosta posta al km. 61+500 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 4 mezzi.
15. Area di sosta posta al km. 66+300 sulla destra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.
16. Area di sosta posta al km. 69+700 sulla sinistra della carreggiata e può accogliere n. 1 mezzo.

- **Strada interessata dall'emergenza: SS.4 Salaria tratta Rieti – Ascoli Piceno.**

Luoghi individuati da utilizzare come aree di stoccaggio;

1. Centro abitato di Rieti, zona Campolomiano parcheggio antistante il palazzetto dello Sport "Pala Sojourner" e parcheggio nei pressi dello Stadio di calcio "Manlio Scopigno" aree pubbliche con capacità totale di accoglimento di n. 40 mezzi pesanti. Nelle vicinanze presenti attività commerciali e di ristoro.

2. Parcheggio antistante fabbrica “Ritel” area privata con capacità di accoglimento di n. 35 mezzi pesanti.

Luogo idoneo per il filtraggio e il controllo dei veicoli.

1. SS.4 Salaria – altezza svincolo per Villa Reatina

Eventualmente il COV valuterà l’istituzione di ulteriori/alternativi presidi:

- a) SR.578 km.1 circa all’altezza delle rampe d’immissione per la SS.4 Salaria per Ascoli Piceno.
- b) Un ulteriore filtro a ridosso delle zone terremotate in Località Posta all’altezza dell’incrocio con la SR.471 dove sulla destra della Statale esiste un piazzale idoneo ad operare il controllo in sicurezza.

Aree di accumulo individuate per il fermo temporaneo dei mezzi pesanti.

1. Essendo la tratta della Statale priva di aree di sosta idonee, l’accumulo può essere fatto nella zona industriale di Rieti utilizzando i piazzali e facendo sostare i mezzi pesanti sul margine destro dei numerosi viali che hanno le carreggiate di grandi dimensioni.
2. Eventuali mezzi che dovessero trovarsi già a transitare sul tratto della Salaria successivo alle aree di accumulo individuate nel Piano di emergenza neve predisposto dalla Prefettura di Ascoli Piceno potranno essere fatti confluire al parcheggio in loc. Torrita in comune di Amatrice, zona attrezzata anche per l’assistenza agli automobilisti.

- **Strada interessata dall’emergenza: SR.578 tratta Rieti - Avezzano.**

Luogo idoneo per il filtraggio e il controllo dei veicoli.

SR.578 km.1 circa all’altezza delle rampe d’immissione per la SS.4 Salaria per Ascoli Piceno.

Le citate aree di filtraggio saranno presidiate dagli organi di polizia, conformemente alle indicazioni fornite nella riunione tenutasi in Prefettura il 20.11.2017 e nel Tavolo Tecnico svoltosi in Questura il 23/11/2017 (*all. b*). Il modello di intervento prevede che, in caso di precipitazione nevosa in atto, l’ANAS informerà, tramite telefono, pec, fax, la locale Sezione della Polizia Stradale, la Prefettura, il COI di Amatrice – Accumoli, l’Amministrazione Provinciale sulle condizioni di transitabilità delle strade, in caso di:

1. comunicazione ANAS di allerta con codice G1:

il dirigente di turno in Prefettura valuterà, sentita la Sala Operativa della Polizia Stradale, se trasmettere la nota di pre-allerta a tutte le FF.P. coinvolte nei presidi di filtraggio. Le FF.P. comunicheranno tempestivamente l’eventuale, residuale impossibilità di assicurare la presenza della pattuglia nei presidi di filtraggio in modo da consentirne la sostituzione. Il Centralino della Prefettura invierà la comunicazione via PEC a tutti gli indirizzi e via Fax alla S.O. della Stradale che provvederà (soprattutto nei giorni festivi ed in orario notturno) a pre-allertare telefonicamente le altre FF.P. (*all. mod. c/1*).

2. comunicazione ANAS di allerta con codice G2:

il dirigente di turno della Prefettura attiverà il piano secondo la modulistica predisposta (*all. mod. c/2*) che, tra l’altro, prevede che Il Dirigente della Sezione Polizia Stradale fornisca il prospetto delle turnazioni e le indicazioni tecniche operative necessarie per l’esecuzione del Piano, nella contingente situazione emergenziale. Il Centralino della Prefettura invierà la comunicazione con le modalità di cui al punto 1. La S.O. della Polizia Stradale provvederà all’attivazione dei presidi secondo l’area territorialmente coinvolta, mentre le pattuglie impiegate comunicheranno alla S.O. della Stradale i rispettivi recapiti per le comunicazioni di servizio

3. comunicazione ANAS di aggiornamento della situazione:

il dirigente di turno della Prefettura valuterà se trasmetterlo alla S.O. della Stradale per l’eventuale rimodulazione dell’organizzazione tecnica e dei presidi predisposti (*all. mod. c/3*).

4. comunicazione di “fine emergenza”:

la Prefettura, considerato l’evolversi della situazione meteorologica, provvederà alla comunicazione di “fine emergenza”:

Al fine dell'utilizzo delle predette aree di filtraggio e stoccaggio mezzi pesanti, considerato il contesto territoriale ed il conseguente aumento del traffico pesante per le operazioni di rimozione macerie e di realizzazione degli insediamenti abitativi provvisori, dovranno essere messe in atto le seguenti disposizioni:

- gli enti proprietari delle strade dovranno garantire la massima transitabilità della rete viaria di competenza;
- ANAS ed ASTRAL dovranno concorrere, in via subordinata, alle operazioni di snevamento anche della viabilità comunale secondo i protocolli disciplinati nelle rispettive pianificazioni, anche in previsione dell'eventuale stoccaggio dei mezzi pesanti lungo i tratti di carreggiati individuati.

Ente Gestore – AUTOSTRADA DEI PARCHI

➤ Autostrada A24-A25 - casello autostradale Valle del Salto.

Il “Piano per la gestione delle attività connesse alle operazioni invernali” redatto dalla Soc. Strada dei Parchi prevede, in caso di neve, il filtraggio dei veicoli in ingresso ai caselli autostradali al fine di verificare se i mezzi siano dotati di catene o pneumatici da neve.

L'attuale situazione contingente non consente di predisporre un automatismo per l'attivazione delle azioni di filtraggio ed il presenziamento fisso al casello; pertanto, in caso di codice di allerta corrispondente al “Giallo con possibili disagi e/o con tendenza all'aumento”, la Società Strada dei Parchi valuterà la necessità della chiusura del casello “Valle del Salto” dandone comunicazione alla Prefettura ed alla Polizia Stradale.

La Prefettura potrà, altresì, richiedere la chiusura, in entrata/uscita, del casello “Valle del Salto” in caso di esigenze e particolari criticità esistenti sul territorio provinciale.

Aree di accumulo: Può essere utilizzato il centro manutentivo di Sant'Elpidio al km 30+000, a 13 km dal casello autostradale. Tale centro può essere attivato in collaborazione con la Protezione Civile anche per il ristoro in caso di blocco della circolazione.

5.2 STRADE REGIONALI – STRADE PROVINCIALI

5.2.1 Ente proprietario: ASTRAL – Ente gestore: Provincia¹

Denominazione	Possibili punti di criticità in caso di neve	Itinerari alternativi
SR 4BIS dal km. 5.00 al km. 22.00	dal km. 13 Pian de Rosce al km. 22 compreso anello di Campoforogna	-----
S.R. 260 Picente	dal km. 48+350 Salaria Amatrice al km. 29+500ca. confine con la provincia de L'Aquila	S.R. 577 tratto A Amatrice confine con provincia de L'Aquila
S.R. 471 di Leonessa	dal km. 38+600 Posta al km. 15+785 confine PG	Posta-SS4 Salaria-Rieti S.R. 521- Leonessa
	dal km. 39+100 Salaria a Borbona km. 48+350 confine con la provincia de L'Aquila	-----
S.R. 577	Dal km. 39+700 Amatrice al confine con la provincia de L'Aquila km. 26+400 ca.	S.R. 260 tratto Amatrice confine con la provincia de L'Aquila
S.R. 313	Di Passo Corese - Dal km 40+000 al km 45+500	-----
S.R. 521	Di Morro dal km 9+000 al km 25+000	-----

¹ Alla data di approvazione del presente Piano è in corso una possibile diversa distribuzione delle competenze fra Regione e Provincia con conseguenti diverse responsabilità per la gestione delle strade.

S.R. 314	Licinese dal Bivio Pozzaglia al confine Roma	S.P. 66
S.R. 578	Salto Cicolana	S.P. 67 Salto Cicolana S.P. 22 Cittaducale Fiamignano
S.R. 636	di Palombara	S.S. 4 Salaria

Aree di accumulo: Le aree di accumulo sono individuate all'inizio ed alla fine dei tratti critici; in particolare, per quanto riguarda la S.R. 578 possono essere utilizzate le piazzole di sosta, il parcheggio di Gamagna, inoltre il centro manutentivo di Sant'Elpidio al km 30+000, a 13 km dal casello autostradale. Tale centro può essere attivato in collaborazione con la Protezione Civile anche per il ristoro in caso di blocco della circolazione.

5.2.2 Ente gestore: Provincia

Denominazione	Possibili punti di criticità in caso di neve	Itinerari alternativi
S.P. 2	Poggio Bustone Km 13+000	
S.P. 2b	P. Bustone abitato Km 0+250	
S.P. 3	Rivodutri-Morro Km 7+900	
S.P. 3a	Rivodutri-P. Bustone Km 2.750	
S.P. 3b	Pretaro-Apoleggia-Vichiagnone Km 4+120	
S.P. 5	Leonessa Km 7+200	
S.P. 5a	Labro Km 0+450	
S.P. 8	Vazia-Cantalice-P. Bustone Km 9+680	
S.P. 10	Turistica del Terminillo (Fontenova) Km 10+900	
S.P. 11	Casanova-Terzone-Trimezzo Km 18+400	S.R. 471
S.P. 11a	Ponte Riovalle-bivio Casanova Km 0+960	S.R. 471
S.P. 11b	Vindoli-Viesci-Albaneto Km 6+250	S.P. 11 - S.R. 471
S.P. 15	Micigliano Km 5+390	
S.P. 16	Posta-Vallemare-Borbona Km 14+500	
S.P. 17	Umbra 1° Tronco Km 13+180	S.R. 471 - S.P. 11
S.P. 18	Torrta-Accumoli da Km 0+000 a Km 19+550	
S.P. 18a	Collespada (da Km 6,800 al Km 11,000) Km 4+200	
S.P. 18a	Patarico - Domo (dal Km 0, al Km. 5,1) Km 6+725	
S.P. 18b	Accumoli-San Pancrazio Km 2+240	
S.P. 19	Salaria-Scai-Verrico Km 5+100	
S.P. 20	Salaria-bivio Prato-Retrosci Km 16+025	S.R. 577 - S.P. 61
S.P. 20a	bivio Prato-bivio Sommati Km 1+800	
S.P. 22	Cittaducale-Fiamignano Km 31+576	S.P. 67
S.P. 22b	Case del Forno Brusciano-Fagge Km 3+300	S.P. 22 - S.P. 23
S.P. 23	Amiternina Km 9+555	
S.P. 24	Corvaro-Brecciassecca Km 5+400	S.R. 578
S.P. 25	Borgorose-Grotti-Torano Km 12+940	S.R. 578
S.P. 26	Fiumata-Pace-Pescorocchiano Km 19+595	S.P. 67 S.P. 27
S.P. 26a	Leofreni Km 4+160	
S.P. 47	Immaginetta-Colle Tancia-P. Catino-S.P. 48 Km 12+400	S.P. 48 - S.P. 46
S.P. 45	Contigliano-Cottanello tratto Km 11+000 al Km 20+000	
S.P. 59	Ex Salaria Posta-bivio Casali della Meta - Torrta Km 17+200	S.S. 4 Salaria
S.P. 60	Case Sanguigni-Case Nibbi-sv.Amatrice Sud Km 3+450	
S.P. 61	Ex Salaria Ponte Scandarello-SS 4 Km 7+100	S.S. 4 Salaria
S.P. 64	Ex Salaria Sigillo-Posta Km 4+180	S.S. 4 Salaria
S.P. 69	Ex SS471 Selvapiana Km 2+050	S.P. 11 - S.R. 471
S.P. 28	Ponticchio-Ricetto Km 8+000	S.P. 27 - S.P. 29

S.P. ex casmez	gest. S. Lucia-Gioverotondo Km 5+300	
S.P. 67	Salto Cicolana Km 50+000	S.R. 578
S.P. 29	Nespolo Km 2+690	
S.P. 39	Scandriglia-Orvinio Km 19+500	S.R. 314
S.P. 38	Orvinio-Vallinfreda-Rio Freddo Km 4+600	
S.P. 43	Ex Salaria Ponte Buita-Ornaro Basso Km 12+500	
S.P. 46	Tancia tratto Km 11+000 Km 15+000	

Aree di accumulo: Le aree di accumulo sono individuate all'inizio ed alla fine dei tratti critici.

6) SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

Il piano di gestione delle emergenze, come già detto, è stato articolato su cinque livelli d'intervento distinti in codice colore mutuati secondo quanto indicato da Viabilità Italia. Esso coinvolge tutte le Forze di Polizia, gli enti proprietari/gestori delle strade (ANAS – Strada dei Parchi – Astral – Provincia – Comuni), gli enti erogatori dei servizi essenziali, il 118, il Volontariato.

Per ogni livello di intervento i singoli enti, che hanno già pianificato la gestione delle criticità in caso di emergenza neve, attueranno le procedure previste comunicando le attività poste in essere agli uffici dotati di competenze specifiche nella gestione delle emergenze (Servizio Polizia Stradale, Prefettura, Comuni), in particolare gli enti gestori delle strade dovranno provvedere alla manutenzione viaria ed alla assistenza agli automobilisti, in base alle proprie disponibilità.

7) ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il presente Piano prevede cinque livelli d'intervento distinti in codice colore, come da linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali di Viabilità Italia. {Fase di pre- allerta (ZERO - **BIANCO**); Fase di allerta **VERDE**; Fase di intervento 1(**GIALLO**); Fase di intervento 2 **ROSSO**; Fase di intervento 3 **NERO** }

L'individuazione del codice colore viene effettuata – sulla base dei bollettini meteorologici emanati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Lazio - dall'Ente proprietario della strada, sentito il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale, e comunicato a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale ovvero sulla base delle pianificazioni adottate dai singoli Enti proprietari delle strade, si valuterà l'opportunità di attivare le operazioni di filtraggio che possono dipendere sia da fenomeni nevosi presenti nella provincia, sia su richiesta di COV delle altre province limitrofe, o di Viabilità Italia presumibilmente con attivazione della Fase di intervento 1(**GIALLO**), se le precipitazioni interessano una vasta area e/o nodi stradali strategici o con attivazione della Fase di intervento 2 **ROSSO**;

7.1 CODIFICAZIONE DELLE SOGLIE PER EMERGENZA NEVE

Neve Codice ZERO	Previsione e valutazione di possibili nevicite. E' appena stato emesso un bollettino o un allerta meteo dal servizio meteorologico del Dipartimento della Protezione Civile o dal Centro Funzionale della Regione Lazio per la società concessionaria.
Neve Codice VERDE	Precipitazione nevosa imminente. Stato di pronto intervento della macchina operativa ad evento non ancora iniziato.
Neve Codice GIALLO	Precipitazione nevosa in atto. L'intensità non è critica ed è contrastata dalla progressiva azione dei mezzi operativi e delle attrezzature disponibili; il traffico defluisce senza difficoltà. Sui tratti più impegnativi per tracciato e/o tipologia di traffico (<i>elevata componente merci</i>) i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.
Neve Codice ROSSO	Precipitazione nevosa intensa. La macchina operativa non è più in grado di mantenere il manto stradale "nero". Si riunisce il COV per seguire lo stato di avanzamento dell'evento Il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi. L'azione dei mezzi antineve, non ostacolata da situazioni di blocco della carreggiata, garantisce ancora la circolazione dei veicoli, sebbene rallentata.
Neve Codice NERO	Precipitazione nevosa in atto. Blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato. In tale situazione i forti rallentamenti o il fermo comunque imposto alla circolazione e, pertanto, anche ai mezzi e alle attrezzature antineve, può determinare rapidamente la perdita del controllo della situazione e l'insorgere di un vero e proprio stato di crisi.

7.2 FASI DI INTERVENTO E CONSEGUENTI AZIONI:

CODICE ZERO - BIANCO

FASE DI PRE-ALLERTA: PREVISIONE E VALUTAZIONE DI POSSIBILI NEVICATE

SITUAZIONE	SOGGETTO	AZIONI
Previsione di possibili nevicate: emesso allerta neve ad alto impatto Il Dipartimento Protezione Civile emette il Bollettino Avviso meteo e il CFR della Regione Lazio l'Avviso di Criticità Meteo che segnalano possibili nevicate	Regione Lazio	Trasmette bollettino
	Prefettura di Rieti	<ul style="list-style-type: none"> • divulga il bollettino come da procedura standard • monitoraggio dell'evoluzione della situazione tramite il servizio viabilità della Provincia, i Comuni, FF.OO., consultazione sito web della Regione
	Gli enti proprietari delle strade interessate alle possibili nevicate in possesso di "piano neve"	Attivano le procedure previste per la fase in atto
	Gli enti proprietari delle strade interessate alle possibili nevicate che non hanno provveduto alla pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • verificano le risorse disponibili (mezzi – sale – uomini) • preallertano le strutture operative e tecniche interne e di riferimento
	I gestori dei servizi pubblici essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • verificano l'organizzazione tecnica operativa

CODICE VERDE

FASE DI ALLERTA: PRECIPITAZIONE NEVOSA IMMINENTE

SITUAZIONE	SOGGETTO	AZIONI
<p>Precipitazione nevosa imminente Il Dipartimento Protezione Civile emette il Bollettino Avviso meteo e il CFR della Regione Lazio l'Avviso di Criticità Meteo che segnalano precipitazioni nevose imminenti</p>	Regione Lazio	Trasmette bollettino agli Enti Locali
	Prefettura di Rieti	<ul style="list-style-type: none"> • divulga il bollettino agli organi statali ed ai responsabili dei servizi essenziali • monitoraggio dell'evoluzione della situazione tramite il servizio viabilità della Provincia, i Comuni, FF.OO., consultazione sito web della Regione • verifica e predispone turnazione personale per ricezione/divulgazione comunicazioni • verifica la funzionalità della sala operativa e ne valuta l'attivazione • informa i componenti del COV sulla situazione • costante comunicazione con i Comuni interessati
	Gli enti proprietari delle strade interessate alle possibili nevicate in possesso di "piano neve"	Attivano le procedure previste per la fase in atto (allertamento strutture interne, salatura preventiva e dislocazione mezzi, verificano i canali informativi ecc.)
	Gli enti proprietari delle strade interessate alle possibili nevicate che non hanno provveduto alla pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • verificano la disponibilità delle risorse (mezzi – sale – uomini) • provvedono a predisporre i turni di reperibilità (se non previsti) • preallertano le strutture operative e tecniche interne e di riferimento • predispongono la salatura preventiva sulle zone oggetto di segnalazione ovvero sui punti critici della viabilità di competenza • predispongono un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile
	I gestori dei servizi pubblici essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • predispongono l'organizzazione tecnica preallertando le squadre di intervento • verificano i canali di informazione interni e con l'esterno

CODICE GIALLO

FASE DI INTERVENTO 1: PRECIPITAZIONE NEVOSA IN ATTO

SITUAZIONE	SOGGETTO	AZIONI
<p>Precipitazione nevosa non critica è contrastata dalle preventive operazioni messe in atto - la viabilità risulta regolare – le risorse disponibili (mezzi operativi e uomini) sono pronte ad intervenire</p> <p>Valutazione per la possibile attivazione del “filtraggio attivo” nei nodi viari più critici (ingresso autostrade, strade statali ecc.)</p>	Regione Lazio	<ul style="list-style-type: none"> • emana bollettino meteorologico e lo trasmette agli enti locali • valuta se allertare le organizzazioni di volontariato
	Prefettura di Rieti	<ul style="list-style-type: none"> • divulga il bollettino agli organi statali ed ai responsabili dei servizi essenziali • monitora l’evoluzione della situazione tramite la SO Regionale, il servizio viabilità della Provincia, i Comuni, FF.OO. • sollecita i Comuni interessati per l’attivazione dei COM e/o COI, supportandoli e raccomandando che sia mantenuto lo stato di vigilanza e di allertamento delle dipendenti strutture e siano adottate le necessarie misure organizzative secondo i piani predisposti • valuta la possibilità di attivare il COV, CCS preallertandone i componenti/referenti Funzioni di Supporto • valuta la possibilità di attivare la SO, in caso affermativo ne da comunicazione al Ministero dell’Interno: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Dipartimento Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale - Centro Coordinamento Nazionale in materia di viabilità – Viabilità Italia - Dipartimento della Protezione Civile – Sala Situazione Italia - Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione Civile • coordina l’impiego di tutte le Amministrazioni, Enti Comandi interessati alle attività • tiene costanti contatti con gli altri enti/soggetti interessati • informa e si coordina con le Prefetture limitrofe sulle limitazioni al traffico e sulle conseguenti ripercussioni sulla circolazione • su segnalazione dell’ANAS invia le comunicazioni per l’attivazione dei filtraggi.
	Gli enti proprietari delle strade interessate	<ul style="list-style-type: none"> • attivano le procedure previste per la fase in atto tra l’altro:
	dalle neviccate in possesso di “piano neve”	<ul style="list-style-type: none"> - valutano/attivano procedure filtraggio-catene veicoli - verificano transitabilità percorsi alternativi - posizionano/attivano segnaletica adeguata, - attivano proprie organizzazioni/strutture

		<ul style="list-style-type: none"> - effettuano la salatura strade - attivano i canali informativi
	Gli enti proprietari delle strade interessate dalle nevicate che non hanno provveduto alla pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • verificano la disponibilità delle risorse (mezzi – sale – uomini) • provvedono a predisporre i turni di reperibilità (se non previsti) • attivano le strutture operative e tecniche interne e di riferimento • effettuano la salatura nelle zone oggetto di segnalazione ovvero nei punti critici della rete viaria di competenza • verificano i canali di informazione predisponendo un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile
	Polizia Stradale - FF.OO - Polizie Locali	<ul style="list-style-type: none"> • allertano le pattuglie per la predisposizione del filtraggio-catene • monitorano l'evoluzione del fenomeno
	ARES 118	<ul style="list-style-type: none"> • verificano il “pronto impiego” su strade innevate/ghiacciate dei mezzi per il soccorso sanitario • allerta, il personale per l'eventuale adozione del piano Maxi Emergenze che prevede il recupero risorse interne • attiva a Rieti l'ambulanza in pronta Disponibilità ed il Centro Mobile di Rianimazione da impiegare, di rinforzo, nelle aree più critiche • verifica i collegamenti con le strutture sanitarie provinciali e con la Prefettura
	Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito delle attività di soccorso e di intervento di diretta competenza vengono informati dell'evoluzione delle fasi emergenziali legate alle criticità in atto; • verificano la situazione ed avviano le fasi valutative dello “stato di emergenza operativa” sulla base delle previsioni meteo diramate e degli scenari prevedibili a breve e medio termine; valutazione attivazione procedura di “escalation” per il concorso delle risorse regionali e specialistiche del CNVVF secondo i propri modelli operativi • sono fatti salvi gli interventi di soccorso tecnico che autonomamente sono chiamati ad effettuare attraverso Sala Operativa territoriale 115.
	I gestori dei servizi pubblici essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • predispongono l'organizzazione tecnica allertando le squadre di intervento • verificano i canali di informazione

FASE DI INTERVENTO 2: PRECIPITAZIONE NEVOSA INTENSA

SITUAZIONE	SOGGETTO	AZIONI
<p>Precipitazione nevosa intensa in atto. Si rende necessario l'intervento di tutti i mezzi e le strutture disponibili (anche se su tratti limitati della rete viaria) – il traffico defluisce in modo rallentato – i mezzi e gli uomini disponibili sono impegnati – sono possibili blocchi della circolazione anche non strettamente connessi alla precipitazione in corso. Vengono attivati i “filtraggi attivi”</p>	<p>Regione Lazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • emana bollettino meteorologico e lo trasmette agli enti locali • attiva, su segnalazione del CCS/Prefettura, le organizzazioni di volontariato che, giunte nei luoghi assegnati, si mettono a disposizione delle FF.OO e dei Tecnici e Funzionari presenti per l'assistenza agli automobilisti ed alla popolazione
	<p>Prefettura di Rieti/COV</p>	<ul style="list-style-type: none"> • divulga il bollettino meteorologico agli organi statali ed ai responsabili dei servizi essenziali • monitora l'evoluzione della situazione tramite la SO Regionale, il servizio viabilità della Provincia, i Comuni, le FF.OO. • attiva (se non già fatto), presiede e coordina il COV dandone comunicazione al Ministero dell'Interno: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Dipartimento Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale - Centro Coordinamento Nazionale in materia di viabilità – Viabilità Italia - Dipartimento della Protezione Civile – Sala Situazione Italia - Regione Lazio – Agenzia Regionale di Protezione Civile • attiva (se non già fatto), presiede e coordina il CCCS (di cui fanno parte tutti i componenti del COV) per gli aspetti emergenziali di Protezione Civile, dandone comunicazione al Ministero dell'Interno • attiva le organizzazioni di volontariato tramite la Regione Lazio • verifica che i Comuni interessati abbiano convocato COI-COM secondo le indicazioni inserite nei Piani di Protezione Civile • su segnalazione dell'ANAS invia le comunicazioni per l'attivazione dei filtraggi, • informa e si coordina con le Prefetture limitrofe sulle limitazioni al traffico e sulle conseguenti ripercussioni alla circolazione
	<p>Gli enti proprietari delle strade interessate dalle nevicate in possesso di “piano neve”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si coordinano con la Prefettura (COV/CCS) segnalando eventuali ulteriori criticità • attivano le procedure previste per la fase in atto tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> - valutano/attivano procedure filtraggio-catene veicoli e blocco mezzi pesanti,

		<ul style="list-style-type: none"> - verificano transitabilità percorsi alternativi - posizionano/attivano segnaletica adeguata, - attivano proprie organizzazioni/strutture - intervengono sulle strade con mezzi spalaneve/spargisale - attivano i canali informativi
	Gli enti proprietari delle strade interessate dalle nevicate che non hanno provveduto alla pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • si coordinano con la Prefettura (COV/CCS) segnalando eventuali ulteriori criticità • verificano la disponibilità delle risorse (mezzi – sale – uomini) • provvedono a predisporre i turni di reperibilità • attivano le strutture operative e tecniche interne e di riferimento • intervengono sulle strade con mezzi spalaneve/spargisale • verificano i canali di informazione predisponendo un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile
	Comuni	<p>i comuni interessati dall'evento attivano i COI-COM in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottano gli atti e le iniziative necessarie per garantire in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, - assumono il coordinamento degli interventi di soccorso (attivando le associazioni di volontariato comunali) nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la Prefettura - mantengono percorribile la rete viaria comunale - contattano gli esercizi commerciali e i distributori di carburante ritenuti idonei ad assicurare l'apertura per la fornitura di generi di conforto e carburanti per la distribuzione anche agli automobilisti in difficoltà, allo scopo di evitare possibili speculazioni, anche mediante l'adozione di apposita ordinanza
	Polizia Stradale - FF.OO - Polizie Locali	<ul style="list-style-type: none"> • attivano il filtraggio-catene e l'eventuale blocco dei mezzi pesanti • monitorano l'evoluzione del fenomeno
	Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito delle attività di soccorso e di intervento di diretta competenza vengono informati dell'evoluzione delle fasi emergenziali legate alle criticità in atto; • valutano la situazione ed avviano le fasi valutative dello "stato di emergenza operativa" sulla base delle previsioni meteo diramate e degli scenari prevedibili a breve e medio termine; • valutazione attivazione procedura di "escalation" per il concorso delle risorse regionali e

		<p>specialistiche del CNVVF secondo i propri modelli operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono fatti salvi gli interventi di soccorso tecnico che autonomamente sono chiamati ad effettuare attraverso Sala Operativa territoriale 115.
	ARES 118	<ul style="list-style-type: none"> • verifica il “pronto impiego” su strade innevate/ghiacciate dei mezzi per il soccorso sanitario • attiva a Rieti l’ambulanza in pronta Disponibilità ed il Centro Mobile di Rianimazione che saranno impiegati di rinforzo nelle aree più critiche • attiva il piano Maxi Emergenze per quanto necessario • verifica i collegamenti con le strutture sanitarie provinciali e con la Prefettura
	I gestori dei servizi pubblici essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • si coordinano con la Prefettura (COV/CCS) • attivano le proprie organizzazioni/strutture tecniche per l’intervento delle squadre operative • verificano i canali di informazione

FASE DI INTERVENTO 3: PRECIPITAZIONE NEVOSA IN ATTO/BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE

SITUAZIONE	SOGGETTO	AZIONI
<p>Precipitazione intensa in atto. Blocco del traffico Si verificano blocco/blocchi della rete viaria principale per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato. In tale situazione i forti rallentamenti o il fermo comunque imposto alla circolazione e, pertanto, anche ai mezzi ed alle attrezzature antineve, può determinare rapidamente la perdita del controllo della situazione e l'insorgere di un vero e proprio stato di crisi.</p>	Regione Lazio	<ul style="list-style-type: none"> • emana bollettino meteorologico e lo trasmette agli enti locali • le associazioni di volontariato già presenti nei punti di criticità continuano ad operare
	Prefettura di Rieti	<ul style="list-style-type: none"> • divulga il bollettino meteorologico agli organi statali ed ai responsabili dei servizi essenziali • monitora l'evoluzione della situazione tramite la SO Regionale, il servizio viabilità della Provincia, i Comuni, le FF.OO. • presiede e coordina il COV/CCS • supporta i comuni negli interventi per arginare le situazioni di criticità
	Gli enti proprietari delle strade interessate dalle nevicate in possesso di "piano neve"	<ul style="list-style-type: none"> • si coordinano con la Prefettura (COV/CCS) e attivano le procedure secondo le pianificazioni e/o con le misure indicate dagli organismi di protezione civile in particolare valutano la chiusura di strade o tratti di strade
	Gli enti proprietari delle strade interessate dalle nevicate che non hanno provveduto alla pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> • si coordinano con la Prefettura (COV/CCS) e attivano le procedure e gli interventi secondo le misure indicate dagli organismi di protezione civile in particolare valutano la chiusura di strade o tratti di strade
	Polizia Stradale - FF.OO - Polizie Locali	<ul style="list-style-type: none"> • attuano il filtraggio-catene ed il blocco dei mezzi pesanti nei tratti individuati dal COV • monitorano l'evoluzione del fenomeno
	Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito delle attività di soccorso e di intervento di diretta competenza vengono informati dell'evoluzione delle fasi emergenziali legate alle criticità in atto; • attivazione dello "stato di emergenza operativa"; attivazione procedura di "escalation" per il concorso delle risorse regionali e specialistiche del CNVVF secondo i propri modelli operativi; • sono fatti salvi gli interventi di soccorso tecnico che autonomamente sono chiamati ad effettuare attraverso Sala Operativa territoriale 115
	ARES 118	<ul style="list-style-type: none"> • interviene in caso di richiesta di soccorso • in caso di blocco di ambulanza per neve chiede l'intervento dei VV.F. e/o (SPECIFICARE)
	I gestori dei servizi pubblici essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • si coordinano con la Prefettura (COV/CCS) • intervengono con le proprie squadre in caso di richiesta • tengono attivi i canali di informazione

8) CODIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'UTENZA

L'informazione diretta all'utenza assume un ruolo determinante, anche come contributo operativo, in tutte le fasi di gestione delle emergenze ed in particolare di quelle legate al verificarsi di precipitazioni nevose e/o ghiaccio.

Al fine di assicurare la massima coerenza ed efficacia del sistema informativo:

- I gestori e le Forze di Polizia competenti condividono le informazioni possedute con il COV o CCS e le diramano secondo canali predefiniti (...deve essere verificato lo stato di attuazione e predefinire i canali, p.es. PMV, comunicati stampa, aggiornamenti su siti internet, isoradio, bollettini CCISS, notiziari onda verde, emittenti radiofoniche locali ...) al fine di garantire informazioni complete e non contraddittorie;
- Standardizzazione della comunicazione riguardante situazione (meteo e stradale), evoluzione (meteo e stradale), percorsi alternativi.

Nella seguente tabella è individuato uno schema di riferimento al quale i soggetti gestori delle strade devono ispirarsi nella conduzione delle diverse fasi dell'emergenza, declinandone i contenuti in funzione degli eventi associati (es. code) e compatibilmente con gli strumenti e le tecnologie disponibili.

A puro titolo esemplificativo nello schema è rappresentata la traduzione del modello di informazione al traffico sul "media" PMV (pannelli a messaggio variabile), ritenendosi implicita un'analogia traduzione in termini di contenuto verso gli altri canali di informazione diretta o con possibilità di aggiornamento continuo (radio; telefono; siti internet).

Codici di allerta NEVE	STATO DELL'EVENTO	CONTENUTO DELL'INFORMAZIONE <i>(es. traduzione su Pannelli a Messaggio Variabile)</i>
ZERO	emesso allerta meteo ad alto impatto	PREVISTA NEVE TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO) (localmente anche "mezzi antineve in azione")
VERDE	precipitazione imminente - strutture pronte ad operare	NEVE/NEVISCHIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO) (localmente anche "mezzi antineve in azione")
GIALLO	neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	NEVE/NEVISCHIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) PNEUMATICI INVERNALI O CATENE (A BORDO) (localmente anche "mezzi antineve in azione")
	neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	NEVE/NEVISCHIO TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI DISAGI
ROSSO	nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	NEVE FORTE TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) POSSIBILI BLOCCHI
NERO	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata	BLOCCO PER NEVE TRATTO INTERESSATO (es. dopo ...) TRANSITO SCONSIGLIATO
	veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	CHIUSO PER NEVE (*) (es. tra ..e...) TRATTO INTERESSATO

(*) in anticipo rispetto alla chiusura effettiva

9) APPENDICE DEL PIANO PER EMERGENZA NEVE

SEZIONE: AREE TERRITORI DEI COMUNI DI AMATRICE ED ACCUMOLI

A seguito degli eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016 hanno interessato anche la provincia di Rieti, si sono verificate numerose criticità sulla viabilità principale e secondaria che sono state superate individuando soluzioni di viabilità alternativa. Ciò stante permane, comunque la necessità di una specifica pianificazione per le aree colpite dal sisma in considerazione del differente quadro della rete viaria, del nuovo assetto dei territori conseguente alla realizzazione delle SAE e della necessità di agevolare al massimo le attività di rimozione delle macerie e di ricostruzione.

Per quanto concerne, in particolare, la viabilità nelle zone colpite dal terremoto è necessario adottare specifiche azioni di pianificazione in caso di eventi nivologici che possano provocare riduzione e/o problemi ai normali flussi di traffico e azioni a protezione del territorio a supporto degli Enti Locali e per consentire le attività in corso.

Gli obiettivi programmati prevedono l'adozione, in caso di emergenza neve:

1. di misure idonee a precludere l'accesso all'area del cratere ai mezzi pesanti con esclusione di quelli di soccorso e dei mezzi operativi impegnati nella rimozione delle macerie e nella sistemazione degli alloggi provvisori;
2. di misure atte a coinvolgere tutti i soggetti interessati, in primo luogo i proprietari delle strade, per supportare gli enti locali anche con azioni che superano quelle direttamente spettanti e si configurano come “funzioni di protezione civile”.

Per il punto 1. Si richiamano, per quanto d'interesse, le indicazioni previste nei Piani neve adottati dalle Prefetture limitrofe (L'Aquila, Ascoli Piceno, Terni) e da Viabilità Italia, Anas Compartimento Viabilità per il Lazio e Compartimento Viabilità per l'Abruzzo, Autostrada dei Parchi, Astral, Amministrazione Provinciale, Comuni compresi nel “cratere”, in particolare il Comune di Amatrice ed Accumoli.

Nelle aree terremotate è stato vietato con apposita segnaletica e con ordinanze dell'ANAS, emanate di concerto con le Prefetture di Rieti e L'Aquila, l'accesso dei mezzi pesanti, con esclusione di quelli autorizzati e/o impegnati nelle attività di protezione civile,

I Comuni hanno programmato autonomamente le operazioni di salatura e pulitura delle strade di competenza con mezzi propri o tramite servizi esternalizzati. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile unitamente al COI Unico ha approntato una particolare pianificazione operativa dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 in conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. I comuni hanno provveduto a pianificare le attività di manutenzione stradale sulla base delle ordinarie competenze sopra ricordate e anche per la viabilità di accesso alle aree SAE loro assegnate. È fisiologico tuttavia che, stante la particolare conformazione orografica e la necessità di garantire la regolare prosecuzione degli interventi di ricostruzione, sia indispensabile calibrare il dispositivo tenendo conto dei suddetti profili di criticità. In questa prospettiva, si è già provveduto a stoccare sale da disgelo nei comuni di Posta e Cittareale.

La strada comunale “Romanella” e Corso Umberto di Amatrice, benché di competenza comunale, saranno mantenute dal sistema regionale di protezione civile nell'ambito del vigente stato di emergenza, anche al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di rimozione delle macerie.

Su richiesta del comune di Accumoli (prot. n. 12228 del 27.11.2017), sentito il COI Unico 1-2 e la Provincia, la manutenzione della strada comunale “Illica – Poggio d'Api” sarà effettuata a cura della Provincia di Rieti, limitatamente al tratto di competenza territoriale.

Sono state individuate tre distinte aree di ammassamento forze a Cittaducale, Cittareale e Torrita di Amatrice, idonee ad accogliere le Organizzazioni di Volontariato che verranno fatte convergere 12 ore prima il verificarsi degli eventi, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale Regionale. Il COI Unico provvederà a coordinare le attività in raccordo con le strutture preposte alla manutenzione della viabilità statale, regionale e comunale. In caso di

necessità eccezionali, ulteriori risorse strumentali potranno essere acquisite in regime di somma urgenza. È, altresì, garantito il concorso alle attività di soccorso grazie ad Associazioni con specialità SAR (Search and Rescue) ed alla presenza del PASS di Amatrice.

ANAS ed ASTRAL prioritariamente interverranno sulle strade di competenza e successivamente, in caso di necessità, sulla viabilità secondaria a supporto degli Enti Locali per la salatura e lo sgombero neve. La manutenzione e lo sgombero neve della strada comunale Romanella (in comune di Amatrice) è in carico all'ASTRAL, mentre l'ANAS - Compartimento Lazio e Abruzzo - ha previsto un rinforzo nelle dotazioni di uomini e mezzi per consentire la transitabilità della viabilità interessata. Inoltre, il Compartimento Lazio, successivamente allo sgombero neve dei tratti di competenza, garantirà la pulitura degli svincoli sulla Salaria nel tratto Rieti - Accumoli.

Per quanto riguarda la viabilità principale, si dovranno adottare le misure e le pianificazioni già indicate nel presente documento, alle sezioni dedicate.